

Truffe sulla Cig? La Regione pensa ai controlli

Repressione. Si sospetta che cassintegrati lavorino da casa: l'assessore Scavone chiede alla ministra Catalfo di potere assumere ispettori del lavoro col 10% dei fondi del potenziamento dei Cpi. Reddito, tarda l'occupazione dei percettori

MICHELE GUCCIONE

PALERMO. In Italia col termine "divanista" prima si intendeva lo pseudointellettuale da salotto, quello che va nei talk show televisivi a sparlare su tutto e di più. L'avvento del Reddito di cittadinanza ha poi creato una nuova categoria sociale di "divanisti", le centinaia di migliaia di soggetti che hanno preferito restare a casa a percepire il comodo assegno fisso mensile piuttosto che continuare a lavorare in nero. Le parole del presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, forse volevano paragonare a costoro quelli che lui ha definito gli imprenditori che non hanno intenzione di riaprire «tanto c'è lo Stato che paga la cassa integrazione». Paragonare gli imprenditori colpiti dal "lockdown" a novelli "divanisti" appare quanto meno azzardato in questo momento. Vero è, però, che anche nella categoria degli imprenditori c'è chi senza farsi scrupoli ha approfittato dell'emergenza sanitaria. Non per stare comodamente seduto sul divano, ma per lavorare di più a spese dello Stato mentre tutti gli altri erano costretti a stare fermi. Se ne sono accorti gli ispettori del lavoro di Piacenza, città dove gli ispettori sono in buon numero e i controlli li fanno a dovere. Hanno scoperto che imprese che avevano chiesto la Cig per i loro dipendenti e che, quindi, dovevano risultare chiuse, in realtà lavoravano a lacermente, ma sui siti di e-commerce. In pratica, i dipendenti in Cig continuavano a lavorare da casa, in smart working. I controlli si sono poi estesi tutto il Centro Nord e nelle aree dove gli ispettori del lavoro sono nelle condizioni di operare. Scoprendo diverse altre truffe del genere. Tant'è che l'Ugl Sicilia, per voce di Filippo Virzi e Raffaele Laddo, componenti del comitato Inail di Palermo, ha denunciato: «Lo smart working si è insediato dentro le case dei lavoratori, da numerosi siti e social di rilevanza nazionale apprendiamo che vi sono dei dipendenti che continuano a lavorare da casa, quando in teoria gli stessi starebbero percependo la cassa integrazione, ovvero un ristoro della loro retribuzione coi soldi di tutti i contribuenti».

A questo punto ha voluto vederci chiaro l'assessore regionale al Lavoro, Antonio Scavone, che già ha dovuto subire le polemiche sui ritardi nell'autorizzazione della Cig in deroga, salvo poi scoprire che su 43.800 richieste, più di 10mila sono errate, duplicate o contenenti elementi che Scavone starebbe raccogliendo per valutare se vi siano eventuali fatti da segnalare all'autorità giudiziaria.

Fatti ben diversi dal malvezzo di cui parla Tridico. Però per scovarli servono i controlli. E in Sicilia è difficile farli, con gli ispettorati del lavoro ridotti all'osso. Dei 300 dipendenti regionali formati come ispettori del lavoro agli inizi degli anni Duemila si sono perse le tracce; della convenzione fra Regione e Ispettorato nazionale del lavoro pure. Allora Scavone ha chiesto alla ministra del Lavoro, Nunzia Catalfo, che nella conversione in legge del decreto "Rilancio" sia prevista l'autorizzazione per la Regione siciliana ad assumere ispettori del lavoro utilizzando il 10% delle somme assegnate col Bilancio 2019 dal governo nazionale per reclutare personale destinato al potenziamento dei Centri per l'impiego, misura pensata per trovare un lavoro anche ai 500mila siciliani percettori di reddito di cittadinanza. E che durante il "lockdown" sono stati esentati dall'obbligo di presentarsi per sottoscrivere il Patto per il lavoro e

persino da quello di rispondere alle proposte di un impiego. Per i "divanisti" altri tre mesi di assegno pagato senza il rischio di dovere lavorare.

Ma anche per costoro adesso i margini di libertà si stringono. Lo stesso Scavone ha chiesto a Nunzia Catalfo di modificare nel dl "Rilancio" la norma sulle assunzioni per i Cpi prevedendo, per accelerare i tempi delle selezioni, che le Regioni possano avvalersi di Anpal Servizi e possano seguire procedure semplificate.

E a proposito di Anpal e di Reddito di cittadinanza, il Rapporto dell'Agenzia per le politiche del lavoro testimonia, allo stato attuale e in parte anche per colpa dell'emergenza sanitaria, il ritardo nell'attuazione o addirittura il fallimento del Reddito di cittadinanza come misura di inserimento occupazionale, ad un anno dal suo avvio. In Sicilia, su oltre 500mila beneficiari, solo 210.870 si trovano nel database dell'Agenzia. Di questi, 51.978 sono stati esclusi dall'obbligo del Patto per il lavoro (8.287 rinviati ai Comuni per i servizi sociali, 13.633 esonerati e



30.058 hanno abbandonato o si sono rifiutati o sono stati esclusi). Quindi, restano nel database solo 97.291 famiglie soggette al Patto per il lavoro con 158.892 componenti: di questi, ne sono stati presi in carico appena 85.920 e solo 321 si trovano in tirocinio. Dato ben diverso dai 14mila assunti di cui qualcuno aveva parlato tempo fa. Anche perché i soggetti realmente occupabili sono davvero pochi: su 158.892 soggetti, di 80.213 non si conosce il titolo di studio e 529 non ne hanno nessuno, 9.505 hanno la licenza elementare, 47.722 quella media inferiore, 19.522 il diploma e 1.401 la laurea. Quindi, quasi centomila al momento non possono essere assunti per mancanza del titolo minimo di studio o di abilitazione tecnica professionale previsti dalla legge.

In questa grave situazione siciliana, c'è già comunque un bacino di 86mila unità prese in carico su cui i "navigatori" possono lavorare. Ma sono pochi. Ecco che arriva opportuna l'iniziativa di Scavone di accelerare il potenziamento dei Centri per l'impiego. ●

CON I COMMERCIALISTI

Accelerare fondi Ue ok da Regione a certificato revisori

PALERMO. Obiettivo pagamenti più veloci per i beneficiari delle misure Po-Fesr 2014-2020 grazie ad un accordo sottoscritto tra la Regione e la Conferenza degli ordini dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Sicilia, che prevede l'istituzione di un elenco di revisori legali che avranno facoltà di certificare le spese nell'ambito delle domande di pagamento a Sal dei bandi relativi agli obiettivi tematici 1 e 3 gestiti dall'assessorato Attività produttive.

Il protocollo è stato sottoscritto all'Ars, presso la commissione Ue, dal dirigente generale del dipartimento Attività produttive, Carmelo Frittitta, e dal coordinatore della conferenza degli ordini dei commercialisti, Maurizio Attinelli, alla presenza dell'assessore Mimmo Turano e del presidente della commissione, Giuseppe Compagnone.

«L'emergenza economica determinata dalla pandemia e le difficoltà di tante imprese - spiega l'assessore Turano - ci impongono di essere più semplici nelle istruttorie e più veloci nei pagamenti. Con l'ok delle autorità Ue e di vigilanza e gestione dei fondi comunitari, sarà possibile avvalersi di una long list di revisori legali idonei, individuati dall'ordine dei commercialisti, per la certificazione della spesa a corredo della domanda di rimborso presentata da un beneficiario delle misure Po-Fesr 2014-2020. Contiamo di imprimere una decisa accelerazione all'erogazione dei contributi».

La procedura di certificazione della spesa sarà possibile grazie alla collaborazione con la Conferenza di tutti i 14 Ordini professionali dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili della Sicilia che dovrà formare e aggiornare la long list, accessibile ai professionisti iscritti al registro dei revisori legali, in attività da almeno tre anni con pregressa esperienza triennale nella gestione/rendicontazione e certificazione di programmi finanziari a valere su risorse comunitarie dirette o indirette. ●

Banca Sicana Credito Cooperativo di Sommatino, Serradifalco e Sambuca di Sicilia
Albo Società Cooperative n. A161472, Albo delle Banche n. 5314, Codice Abi 08985
Registro delle Imprese e C.F. 01439930859 R.E.A. n. 70559.
Società partecipante al gruppo IVA Cassa Centrale Banca P. IVA 02529020220.
Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Sede Legale e Direzione Generale Via Francesco Crispi 25 Caltanissetta.

Avviso di convocazione di Assemblea ordinaria dei Soci

L'Assemblea ordinaria dei soci è convocata per il giorno 25 giugno 2020 alle ore 08:30, presso la sede sociale in Via Francesco Crispi n. 25, 93100 Caltanissetta (CL) in prima convocazione, e per il giorno 26 giugno 2020, alle ore 17:30 in seconda convocazione, presso la sede sociale in Via Francesco Crispi n. 25, 93100 Caltanissetta (CL), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: 1. Costituzione della Fondazione Sicana. 2. Copertura delle perdite di esercizio pregresse. 3. Presentazione e approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019. 4. Destinazione del Risultato di esercizio. 5. Modifica del Regolamento Assembleare ed Elettorale ai sensi del vigente Statuto Sociale. Artt. 26 e 29. 6. Approvazione delle Politiche di Remunerazione e incentivazione, comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica. Informativa all'assemblea sull'attuazione delle politiche 2019. 7. Governo societario: informativa all'assemblea degli esiti dell'autovalutazione degli Organi Sociali. 8. Informativa in merito all'adozione del Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati. 9. Determinazione, ai sensi dell'art. 32.1 dello Statuto Sociale, dell'ammontare massimo delle posizioni di rischio che possono essere assunte nei confronti dei soci e dei clienti. 10. Recesso dalla Federazione Siciliana delle Banche di Credito Cooperativo. 11. Determinazione dei compensi e dei rimborsi spese per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Referente Interno della Funzione Internal Audit e dell'Organismo di Vigilanza. 12. Ratifica stipula della polizza relativa alla responsabilità civile e infortuni professionali (ed extra professionali) degli Amministratori e dei Sindaci. 13. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione. 14. Elezione delle cariche sociali: a) Consiglio di Amministrazione; b) Collegio Sindacale; c) Collegio dei Provisori.

- Emergenza Covid-19 - modalità di svolgimento dell'Assemblea ai sensi del Decreto Legge 17 marzo 2020, nr. 18 -

Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso, per tutelare il prioritario diritto alla salute, Banca Sicana ha deciso di avvalersi della facoltà stabilita dall'art. 106, comma 6, del Decreto Legge nr. 18 del 17.03.2020, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito con modificazioni dalla Legge nr. 27 del 24.04.2020 ("D.L. Cura Italia") di prevedere che l'intervento dei soci nell'Assemblea avvenga esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del D. Lgs n. 58/98 ("TUF"), senza partecipazione fisica da parte dei soci. Inoltre, il conferimento delle deleghe al Rappresentante Designato avverrà in deroga alle previsioni di legge e di statuto che impongono limiti al numero di deleghe conferibili a uno stesso soggetto.

La Banca ha designato il Dottore Commercialista Salvatore Lacagnina, con studio in 93100 Caltanissetta in Viale della Regione, 232, quale Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF.

Le deleghe dovranno pervenirgli tassativamente entro il 23/06/2020, secondo quanto precisato nel paragrafo "Rappresentanza in Assemblea e delega al Rappresentante Designato" dell'Avviso pubblicato sul sito internet della Società.

In linea con le previsioni del D.L. Cura Italia, amministratori, sindaci, il Rappresentante Designato nonché gli altri soggetti dei quali sia richiesta la partecipazione, diversi dai soci, potranno intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione e la partecipazione, senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo il Presidente e il Segretario verbalizzante.

I soci non potranno partecipare all'assemblea con mezzi elettronici né votare per corrispondenza, né delegare soggetti diversi dal Rappresentante Designato.

La legittimazione al voto verrà verificata dal Rappresentante Designato sulla base dell'elenco dei Soci aggiornato fornito dalla Banca.

Le informazioni relative a) la modalità di partecipazione all'Assemblea che avverrà esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato ex art. 135-undecies del TUF; b) la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto; c) le facoltà dei Soci; d) la documentazione messa a disposizione dei Soci; e) le nomine dei componenti degli organi collegiali sono riportate nella sezione del sito internet della Società: www.bancasicana.it dedicate alla presente Assemblea, al cui contenuto integrale si rimanda per ogni altra informazione concernente l'Assemblea.

Per l'esercizio dei diritti sociali relativi all'Assemblea in conformità alla disciplina applicabile, fatti salvi diversi termini indicati nel presente avviso, sono stabiliti i seguenti termini: a) per la presentazione di quesiti da parte dei Soci, entro il 19/06/2020; b) il riscontro sarà fornito entro il 21/06/2020.

Il fascicolo di bilancio, la documentazione, relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea, prevista dalla vigente normativa - tra cui, in particolare, le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno contenenti le proposte di deliberazione - saranno depositati presso la sede legale sita in Caltanissetta in Via Francesco Crispi, n. 25, la sede distaccata sita in Sambuca di Sicilia in Corso Umberto I, n. 111 o le Agenzie della Banca (il cui elenco è disponibile sul sito internet della Banca) a partire da giorno 10 giugno 2020.

Distinti saluti, p. Il Consiglio di Amministrazione Il Presidente.